



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Il Ministro della Gioventù

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
MGIOV 0007281 P-2.61.1.4.1  
del 30/11/2009



4368965

Roma, 30 novembre 2009

Carissimi ragazzi,

mi scuso innanzitutto per non essere riuscita ad inviare in tempo per la vostra manifestazione un mio messaggio di saluto ma queste ultime due settimane sono state caratterizzate da una moltitudine di impegni ed a volte può accadere che qualcosa sfugga. Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati lo scorso anno: innanzitutto non ho ancora ricevuto notizie riguardo l'avvenuto o meno lavaggio del pentolone di brodo di salamella del 2000. Probabilmente starete puntando al decennale da celebrare con una megafesta presso il famoso tombino con tanto di targa commemorativa! Sono certa che anche questa edizione di *Cinin in corto* si sia rivelata un successo che ne garantisce il prosieguo. È straordinaria la passione, l'entusiasmo e la creatività che vi spingono ad allestire la manifestazione. C'è chi crede che ci vogliano chissà quali imponenti mezzi per dare spazio alla creatività. In realtà è sufficiente essere convinti dei propri talenti ed avere, come voi, il dono di un po' di autoironia: non prendersi troppo sul serio contribuisce a far conoscere meglio il proprio lavoro e se stessi. Se dessimo esclusivamente ascolto ai mezzi di comunicazione avremmo un quadro della nostra gioventù fatto di bulli e spacciatori o, nel migliore dei casi, fannulloni e bamboccioni. Invece basta guardarsi intorno e vedere le migliaia di ragazzi che ogni giorno si prodigano nel volontariato in favore dei più deboli, che organizzano eventi culturali e producono cultura, che fanno sport con pochi mezzi, che sono impegnati in giro per il mondo ed in Patria nelle Forze Armate, che lottano le mafie in realtà difficilissime, che cercano di allestire un progetto di vita familiare nonostante tutte le precarietà. Chi racconta queste storie? Pochissimi organi di informazione, sia a livello locale che nazionale. E allora che siano i giovani stessi a raccontarle: "lo schiavo è quello che aspetta qualcuno a liberarlo" diceva Ezra Pound. Questa generazione non

ha bisogno che qualcuno si adoperi per essa, vuole solo che non venga ostacolata. A proposito, voi avete una telecamera e tanta passione...

Grazie ancora ragazzi per la vostra cortesia e per la vostra fantasia. Un saluto a tutti voi ed a tutti coloro che hanno partecipato a questa edizione. Ciao!

Giorgia Meloni



---

Roberto MAMBRINO  
e a tutti i ragazzi della  
Zumpalo S.p.B.A.  
VEVERI (NO)